

Distretto del commercio MORUS ALBA: IL FILO CHE UNISCE

L'idea che ha ispirato la creazione del logo ha origine dal nome stesso del distretto.

Il Morus Alba o **gelso bianco** è un albero comparso nella pianura bergamasca intorno alla seconda metà del 1500 e diffusosi sempre più, fino a connotare significativamente il territorio ed il paesaggio rurale di quest'area.

Da elemento naturale, in seguito, il gelso ha assunto anche una valenza commerciale, grazie alla raccolta delle sue foglie, principale nutrimento del baco da seta, il quale produce un bozzolo di seta grezza costituito da un filamento continuo di notevoli dimensioni.

Il filo che viene tessuto dal baco da seta è il simbolo di questa potente **sinergia** che unisce natura, uomo e mondo animale e che trova nell'attività commerciale un'espressione di sé assai importante.

Proprio per queste ragioni, il logo creato rappresenta il filo che unisce concettualmente i cinque territori comunali all'interno del ***Distretto del Commercio Morus Alba***, intessendo relazioni commerciali ma anche umane ed identitarie.

Questo perché il filo unisce ed identifica i cinque Comuni, rappresentati da cinque cerchi di diverso diametro la cui posizione richiama la collocazione topografica. Ciascun Comune, oltre ad avere così una propria autonoma esplicitazione, entra in contatto con i Comuni partner lavorando in tandem per definire **strategie comuni** che definiscano un livello di fruizione commerciale e di svago omogeneo pur nelle sue specificità.

Oggi consorziane nel *Distretto del Commercio Morus Alba* i Comuni limitrofi di Azzano San Paolo, Grassobbio, Orio al Serio, Stezzano e Zanica significa far confluire le singole energie in un unico flusso ("filo") conduttore, continuo, elastico e resistente, come quello della seta, che unisca le cinque realtà facendole crescere pur preservandone l'intrinseco e necessario carattere locale.